

Le previsioni Unioncamere per il primo trimestre 2012: il 70% delle assunzioni nel settore dei servizi

Posto fisso, lo trova uno su sette

La ricerca

SU SETTE nuovi occupati, sei sono precari, atipici, a progetto, a tempo determinato. Solo uno può sbandierare l'agognato contratto di assunzione a tempo indeterminato (considerando solo le assunzioni di lavoratori dipendenti, esclusi quindi contratti a progetto e altri atipici, i contratti a tempo indeterminato sono il 27% e il resto sono a tempo determinato). Lo rivelano i dati del Sistema informativo Excelsior rielaborati da Unioncamere della Toscana, che proietta informazioni sul futuro e prevede il mercato del lavoro dei primi tre mesi del 2012. Ecco, dunque, l'identikit del nuovo occupato in questo trimestre. E' impiegato soprattutto nei servizi, nei quali è concentrato il 70% delle assunzioni di lavoratori dipendenti. E' molto spesso straniero (in 22 casi su 100). Ed è, appunto, precario: «nel primo trimestre 2012 — si legge infatti nella ricerca — le assunzioni a tempo indeterminato previste dalle imprese toscane saranno pari a oltre 2.500 unità, vale a dire il 27% del totale» contro una media nazionale più alta: 34%. «Le imprese — chiosa il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini, da quasi due mesi leader anche degli industriali della regione — stanno affrontando una fase, oltreché difficile, particolarmente incerta: anche di questo dobbiamo tenere conto nel momento in cui le assunzioni con contratto a tempo indeterminato sono largamente in minoranza».

Le assunzioni previste nei set-

tori dell'industria e dei servizi per il primo trimestre 2012 risultano comunque superiori a quelle dell'ultimo trimestre del 2011, ma questo solo perché di-

cembre è il mese in cui si concentrano le «uscite» di lavoratori dalle imprese per pensionamenti, dimissioni volontarie e scadenze di contratti a termine,

mentre gennaio è il mese in cui i lavoratori vengono sostituiti e i contratti rinnovati. I numeri parlano di 9.340 assunzioni previste fra gennaio a marzo, che corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 12 assunzioni ogni 1.000 dipendenti, a fronte di 13.720 lavoratori in uscita, per un saldo netto negativo di 4.380 unità. Considerando i contratti di lavoro interinale, collaborazioni a progetto e forme di lavoro non dipendente (liberi professionisti con partita Iva e lavoratori occasionali), in Toscana nel 1° trimestre 2012 il fabbisogno complessivo di lavoratori nelle imprese arriverà a 17.000 unità.

Ai giovani sotto i 30 anni sono «riservate» il 29% del totale delle assunzioni delle imprese toscane. Il 70% delle assunzioni di lavoratori dipendenti sarà concentrato nel settore dei servizi, il 20% nell'industria, con prevalenza dei settori moda e metalmeccanico, e il 10% nelle costruzioni. Il 66% delle unità in entrata si concentrerà nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Continuano ad essere gettonati titoli di studio e specifica esperienza di lavoro. Da sottolineare che nel 23% delle assunzioni programmate le imprese toscane manifestano difficoltà a reperire il personale (+4% rispetto alla media italiana), per mancanza di disponibilità a svolgere il lavoro proposto e ad una inadeguata preparazione dei candidati.

(ma.bo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pierfrancesco Pacini

